



### L'inganno della nostalgia

Nel libro dell'Esodo, gli Israeliti, che avevano lasciato l'Egitto facendo esperienza di Dio che libera, non sperimentano subito la vittoria vera. All'inizio, Israele reagisce come gli Egiziani, entrambi rifiutano abbandonare il passato. È la nostalgia del passato che porta l'Egitto a inseguire Israele ed è la stessa nostalgia del passato che ha un gusto più forte della libertà appena conquistata. Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 11 ottobre 2020

## Un cuore missionario il libro. Le testimonianze di venticinque anni di amore, opere e progetti realizzati in Africa

DI ALESSANDRO PAONE

Venticinque anni di "Missione Africa" raccontati in un volume: pagine dense di ricordi e testimonianze di gioia, per l'incontro con la gente, o a volte dure e crudeli per via di guerre, malattie e povertà. Pagine che, comunque, mettono in luce l'amore di missionari e volontari e l'impegno, costante, a favore della diocesi sorella di Makeni e del popolo della Sierra Leone. È stato realizzato dall'ufficio diocesano per la cooperazione missionaria tra le chiese il libro "Missione Africa... nel e dal cuore della Chiesa locale", il cui ricavato andrà a sostenere i progetti diocesani in Sierra Leone. «La Missione Africa» ha spiegato il vescovo Semeraro - è nata dal cuore del vescovo Dante Bernini, in un momento importante del suo episcopato, il "sinodo diocesano degli anni '90", e in una fase storica della vita della Chiesa, il trapasso dal secondo al terzo millennio. Da quel cuore è passata nel cuore della chiesa di Albano e lì palpita come espressione della sua "uscita". Nata "dal cuore", rimane per essa sempre necessario vivere nello stesso cuore, secondo quelle prospettive che intanto, dopo un quarto di secolo, si sono aperte nella Chiesa universale e in quella particolare di Albano». Il libro racconta la missione in Sierra Leone, a partire dal primo viaggio (dal 18 gennaio all'11 febbraio 1996) cui parteciparono lo stesso vescovo Bernini e monsignor Pietro Massari, oggi direttore del Centro missionario e allora vicario episcopale per la Missione Africa, insieme alla direttrice della Caritas Anny Bernardi, il direttore del Centro missionario Fabrizio Cicchini e il responsabile dell'associazione medici cattolici italiani Mauro Persiani. Passando

poi per le altre tappe fondamentali: dall'impegno alla cooperazione con la diocesi di Makeni ("con lo spirito della condivisione e dello scambio delle persone, delle esperienze pastorali e dei beni"), decretato da Bernini il 30 marzo 1997, alle testimonianze per le esperienze di gioia e collaborazione a quelle vissute negli anni della paura per la guerra civile e al dramma dell'epidemia di Ebola. Fino ai viaggi più recenti,

**Monsignor Pietro Massari: «La pubblicazione è dedicata al vescovo Dante Bernini quanto realizzato ha avuto inizio dalla sua meravigliosa intuizione»**

cui hanno partecipato anche i "Giovani costruttori per l'umanità", ricordando le opere compiute (scuole, ospedali, pozzi, case di accoglienza), i progetti realizzati e le persone coinvolte. «La pubblicazione - dice monsignor Pietro Massari - è dedicata a monsignor Dante Bernini, vescovo di Albano dal 1982 al 1999 per rendere testimonianza e per ringraziarlo del suo amore rivolto alla Chiesa, alla nostra Chiesa di Albano, all'uomo, a tutti gli uomini, all'Africa e al mondo intero». Quanto è stato realizzato in Sierra Leone ha avuto inizio dalla sua meravigliosa intuizione missionaria, portata avanti dai vescovi che sono a lui succeduti, con grande sensibilità



Monsignor Massari (a destra) in preghiera con le suore e i bambini di Makeni

e comunione pastorale». Anche durante la pandemia e l'emergenza sanitaria, la diocesi di Albano non ha mai smesso di aiutare la Chiesa sorella di Makeni continuando a provvedere, nel rispetto delle leggi, all'educazione scolastica dei bambini delle scuole e alla distribuzione del riso alle famiglie disagiate, stimolata anche dalle

parole in chiave missionaria di papa Francesco. «In particolare - aggiunge Massari - in risposta all'emergenza Covid, abbiamo dato il nostro contributo di 5 mila euro per un gruppo di persone con disabilità gravi, molte delle quali vivono in un "campo" costruito per loro, e data la circostanza, fanno molta fatica a tirare avanti».

diocesi



### Le nuove nomine del vescovo negli Uffici pastorali di curia

Il vescovo Marcello Semeraro ha comunicato le nomine relative agli Uffici pastorali della curia diocesana per il prossimo quinquennio. Don Jourdan Pinheiro e suor Lucia Orizio sono stati confermati rispettivamente direttore e vice direttore dell'Ufficio catechistico, come monsignor Pietro Massari, direttore dell'Ufficio Missionario. Conferme come direttori anche per don Francesco Angelucci (Ecumenismo e dialogo interreligioso), Gloria Conti (Educazione, scuola e Irc) e don Nicola Riva (Pastorale universitaria). Don Alessandro Paone è rimasto direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali, nel quale è vicedirettore Giovanni Salsano. Rinnovati gli incarichi come direttori anche per monsignor Adriano Gibellini (Liturgico), don Alessandro Mancini (Cdv) e don Franco Ponchia (Comunità). Nell'Ufficio per la pastorale della famiglia il direttore è monsignor Carlo Panzeri ed è stato nominato co-direttore don Jesus Grajeda. Confermati come

direttori anche don Valerio Messina (Spg e Ccd), Gilberto Stival (Pastorale libero e sport), don Salvatore Surbera (Problemi sociali e il lavoro) e don Gabriele D'Annibale alla Caritas. Qui è vice direttore don Fernando Lopez Gallego, direttore anche dell'Ufficio Migrantes. Nell'ufficio per la Pastorale della Sanità, accanto al direttore don Michael Romero, è stato nominato vicedirettore padre José Michel Favi. Confermati nel loro incarico anche Claudio Favale (direttore dell'ufficio per i Beni culturali ecclesiali e l'edilizia di culto), Antonello Palozzi (direttore del Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica), Manuel De Santis (incaricato per il Servizio informatico), don Muzio Limiti (conservatore dell'Archivio storico), Roberto Libera (direttore del Museo diocesano e vice conservatore dell'Archivio storico), don Gian Franco Poli (direttore della Biblioteca) e don Marco Romano (collaboratore del Museo). Valentina Lucidi

l'anniversario

### Uniti nel nome di Marietta

Venerdì prossimo, sarà ricordato l'anniversario della nascita di Santa Maria Goretti, avvenuta a Corinaldo il 16 ottobre 1890. Una ricorrenza che sempre più ha trovato spazio soprattutto nelle comunità parrocchiali (40 in Italia) dedicate al suo nome, favorito anche dalla riapertura delle scuole e delle attività pastorali. Nonostante le restrizioni imposte dal Covid-19, il Santuario di Nettuno ricorderà solennemente l'evento, malgrado l'assenza dei ragazzi delle scuole che ogni anno vi si recavano con un fiore e una preghiera. Particolare rilevanza assumerà l'arrivo al Santuario di una rappresentanza proveniente da Corinaldo, con il sindaco Matteo Principi e il parroco don Giuseppe Bartera. Sarà la prima volta che Nettuno e Corinaldo, gemellate dal 1990, rivedranno insieme a Nettuno il campionario dell'illustre concittadina. Inoltre, da Senigallia, sotto la cui giurisdizione canonica si trova Corinaldo, verrà il vescovo Francesco Manenti che presiederà la Messa alle 18. La giornata si concluderà con la rassegna delle corali polifoniche, con le esibizioni della "Cantatorum Jubilo di Roma", "San Carlo di Sezze" e la "Corale Città di Nettuno". Giovanni Alberti

## Nuovi sindaci eletti a Genzano e Ariccia

Carlo Zoccolotti e Gianluca Staccoli sono i due nuovi sindaci, rispettivamente di Genzano di Roma e Ariccia. Questo l'esito del turno di ballottaggio che, domenica scorsa, ha chiuso la tornata elettorale per le amministrative. A Genzano, il candidato del Partito Democratico Carlo Zoccolotti, sostenuto dal Pd e dalle civiche "Noi Domani", "Democristi e progressisti per Genzano", "Genzano Possibile" e "Carlo Zoccolotti Sindaco", ha vinto con il 57,33% delle preferenze, staccando l'avversario di centrodestra Piergiuseppe Rosatelli (Lega, Fdi e Forza Italia), fermo al 42,67%. La coalizione vincitrice si è aggiudicata 10 seggi in Consiglio (4 al Pd, 3 per Carlo Zoccolotti sindaco, 2 a "Noi

domani" e uno a "Genzano possibile"), mentre all'opposizione siederanno lo stesso Rosatelli (insieme a un esponente a testa di Fdi e della Lega) e i candidati sindaco rimasti fuori dal ballottaggio Flavio Gabbarini (più un esponente della sua lista "Città futura") e Roberto Borri. Martedì scorso, la commissione elettorale presieduta dal magistrato Gisberto Muscolo, ha proclamato Carlo Zoccolotti sindaco eletto. Vince il centrodestra, invece, ad Ariccia, dove Gianluca Staccoli (sostenuto da Fdi, Lega, "Ariccia Popolare", "Attivamente" e "Forza Italia") ha raggiunto il 59,5% delle preferenze, superando al ballottaggio Emilio Gianfanelli del centrosinistra (già più volte sindaco della città e appoggiato

dalle liste ("Per Ariccia a Sinistra", "Alleanza Per Ariccia" e "Ariccia Domani") fermatosi al 40,5% dei voti. Anche qui i vincitori si sono assicurati 10 seggi in maggioranza, così ripartiti: quattro a testa per Fratelli d'Italia e Lega e due per la lista "Ariccia popolare". In minoranza siederanno, oltre allo stesso Gianfanelli, un esponente di "Alleanza per Ariccia", gli altri candidati sindaco non giunti al ballottaggio, Emilio Tomasi, Enrico Indietri e Giorgia La Leggia, più un esponente del centrodestra. Anche ad Ariccia si è svolta martedì scorso la cerimonia di proclamazione del nuovo sindaco, nella cornice di Palazzo Chigi, alla presenza dei presidenti dei seggi elettorali.



Carlo Zoccolotti

### Affetti nella vita spirituale, giovedì il ritiro del clero

Giovedì prossimo, il vescovo Marcello Semeraro e i sacerdoti del presbitero diocesano vivranno la prima mattinata di ritiro spirituale del nuovo anno pastorale, presso il seminario di Albano. L'appuntamento, che si ripeterà a cadenza mensile, è inserito nel calendario della formazione permanente del clero e inizierà alle 9,30 con la preghiera dell'Oratoria, guidata dal padre gesuita Gaetano Piccolo sul tema "Gli affetti nella vita spirituale". Lo stesso Piccolo guiderà le riflessioni, sul medesimo argo-

mento, nelle mattinate del 19 novembre, 10 dicembre e 11 febbraio. Al termine del ritiro, il vescovo Semeraro consegnerà ai sacerdoti partecipanti una copia della sua nuova lettera pastorale "Non alla caritas. Per una pastorale di cura", pubblicata da MiterThev. Le successive date, invece, dell'11 marzo e del 13 maggio, saranno guidate da don Francesco De Feo Os, docente del Pontificio ateneo San'Anselmo e superiore nel monastero e sarchio di Grottaferrata, sul tema "La preghiera del cuore".



Il Nuovo Ospedale dei Castelli ad Ariccia

## Una rinnovata esperienza di vicinanza agli ammalati

Un servizio forzatamente limitato, ma ancora di grande conforto. Un impegno che, a causa della pandemia, è stato modificato nella parte operativa, ma è cresciuto in quella emotiva e spirituale. È l'esperienza che, da quasi otto mesi, fa parte della quotidianità dei cappellani del Nuovo ospedale dei Castelli di Ariccia, padre Oscar Houmlho e padre Raoul Sabouegnon. «Nel Nuovo ospedale dei Castelli - raccontano i due religiosi - anche il servizio di cappellania ha dovuto cercare di adeguarsi per andare incontro alle necessità di servizio che emergono dalla nuova situazione socio-sanitaria. La nostra azione è rivolta ai malati, ai loro visitatori o accompagnatori, ma anche al personale ospedaliero e a varie associazioni di volontariato che operano nell'ospedale». Il servizio offerto oscilla fra la relazione pastorale di aiuto e l'assistenza spirituale in una prospettiva olistica e umanizzante. «Una delle motivazioni di gioia sostanziale e profonda per il cappellano ospedaliero - dicono i cappellani

del Noc - oltre a scoprire il Signore in ogni persona bisognosa e in colui che a essa presta assistenza, può rivelarsi nel poter portare l'ammalato a Gesù o Gesù all'ammalato». Non sempre però, a causa dell'emergenza, questo è possibile e si aprono allora nuovi orizzonti da intuire o verso i quali si è sollecitati. Prima dell'emergenza covid-19, nelle modalità adeguate, il cappellano poteva andare in tutti i reparti, fare visite o prestare altri servizi specifici nell'ambito del suo ministero. «Con le esigenze nuove - aggiungono padre Oscar e padre Raoul - l'accesso ad alcuni reparti risulta molto contingentato, il che non toglie però l'opportunità di incontrare, ad esempio, presso i distributori automatici di bevande qualche membro del personale e di dargli un saluto di incoraggiamento o un'opportunità di sfogo. In ospedale poi, l'esperienza è quella di incontrare il popolo può già capitare spesso, ma riscoprire in certi momenti dell'emergenza la necessità di intercedere per tutti assumendo le proprie preoccupazioni e quelle degli altri si è rivelata un'esperienza nuova. Inoltre, la possibilità di poter tenere la Cappella sempre aperta con le dovute precauzioni ha fatto del bene a tanti utenti. Molto utile, poi, si è rivelato anche il poter seguire le celebrazioni del Papa in diretta televisiva, con grande beneficio per gli ammalati. Altro aspetto importante sottolineato dai due cappellani riguarda l'ampliamento di alcuni aspetti del loro ministero, nel mezzo dell'emergenza covid-19, a fronte di altre relazioni di aiuto che, in certi reparti, sono per forza diminuite: il ministero di consolazione e di benedizioni specifiche - concludono padre Oscar e padre Raoul - si è intensificato in alcuni momenti critici. Varie emozioni sono state vissute nell'esperienza di empatie con tante persone, ma c'è sempre stata la gioia di essere al servizio del Signore nel momento specifico e al posto in cui voleva. Sarà Lui a degnare di accrescere in noi la sua grazia per essere sempre al suo servizio».

Giovanni Salsano

Nuovo passo verso il vaccino

Il primo ottobre, l'agenzia europea del farmaco (Ema) ha comunicato sul proprio sito internet di aver iniziato ad analizzare i dati del vaccino contro il Covid-19 messo a punto da AstraZeneca, dall'Ibm di Pomezia e dall'università di Oxford: è il primo passo per arrivare alla sua approvazione. «L'inizio della "rolling review" - spiega l'Ema - significa che il comitato ha iniziato a valutare il primo lotto di dati sul vaccino, da studi di laboratorio (dati non clinici). Ciò non significa che si possa ancora giungere a una conclusione su sicurezza ed efficacia.